

15201

Protocollo n.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



Titolo UN CAPRICCIO DI CAROLINE CHERIE

Metraggio { dichiarato
 { 2927.
 { accertato

Marca: Francois Chevane e Societe Nouvelle des Etablissement Gaumont

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Martine Carol con Jacques Dacqmine, Jean Claude Pascal, Marthe Mercadier, Vera Norman, Jean Tissier, Denise Provence, Cristine Carere, Jacques Dufilho.

Regia: Jean Devaivre

LA TRAMA

Per festeggiare l'anniversario della rivoluzione francese, il Generale di Sallanches — Governatore di un nazione occupata dalle sue truppe — organizza un ballo aiutato dalla moglie Caroline. Mentre la bella moglie del Generale sta preparandosi per la festa, riceve la visita di Livio, un ballerino col quale deve accordarsi per le danze che devono rallegrare gli ospiti. Livio è un bel ragazzo, e Caroline, senza volerlo, resta un po' sconvolta dalla sua bellezza.

Ma la festa viene disertata dagli invitati e Gastone di Sallanches è furente, anche perchè ha dovuto mandare gran parte delle sue truppe al Generale Massena. Questo fa sì che la popolazione cerchi di liberare la città dai francesi. Il generale e il suo stato maggiore, costretti ad abbandonare la villa, cercano di raggiungere una fortezza dove è accampato il grosso delle truppe francesi. Caroline, per essere più libera nei movimenti e per poter agevolmente cavalcare, indossa una divisa da soldato. Durante la fuga avviene uno scontro con i rivoltosi e Caroline e Gastone restano isolati; sperduti, riescono — dopo non poche difficoltà — a raggiungere la villa della Contessa di Monteleone, una ricca vedova che non resta in-

sensibile alle galanterie del Generale di Sallanches, che riesce a convincerla a dare ospitalità a lui e al suo tamburino. Caroline fremde di sdegno nel sentire le sdolcinature che suo marito sussurra alla nobile dama, ma non può dire ne fare nulla per non compromettere tutto. Però, con l'aiuto di una servetta Caroline fugge dalla villa e va a casa di Livio, il bel ballerino che Caroline non ha ancora dimenticato, e col quale pensa di vendicarsi del tradimento del marito; Livio, che nel frattempo è divenuto uno dei Capi della rivolta, trova che non è quello il momento di fare l'amore: si stanno avvicinando rinforzi francesi, e Livio deve fuggire; Caroline, ancora desiderosa di vendetta, lo segue in una capanna di pescatori; ma sopraggiunge il Generale alla testa di uno squadrone di cavalleria, e Caroline, rivedendolo, si rende conto di aver sempre amato suo marito e che l'attrazione per Livio non era che un capriccio di donna offesa.

Mentre Livio, lasciato libero dal generoso Generale, si allontana, Gastone e Caroline si uniscono di nuovo in un abbraccio appassionato.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso **29 OTT. 1953**..... sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. eliminare le seguenti scene -

- a) -quella in cui Carolina nuda si avvia verso il bagno -
- b) -quella in cui Carolina esce dal bagno e si copre i seni con le mani
- c) quella in cui attraverso uno specchio si vede Carolina che si veste ed appar con i glutei e i seni scoperti -

Il Sottosegretario di Stato

ROMA li **23 OTT. 1953**

*P. c. g.
(Dr. E. de Comasi)*

l.to Teodoro Bubbio

- questi i suoi argomenti -
- 1) - quella in cui Carolina nel baciare il ballerino mostra i seni completamente scoperti -
 - 2) quella in cui Carolina spogliandosi nella garitta appare con il seno e le gambe scoperte
 - 3) quella del bruto che bacia voluttuosamente Carolina sulla spalla.
 - 4) Vietare la visione del film ai minori di anni sedici -



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA